



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2024/2025
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2025/2026
CORSO DILAUREA	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
INSEGNAMENTO	STORIA CULTURALE DELL'ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	10679-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	23477
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-STO/02
DOCENTE RESPONSABILE	CUSUMANO NICOLA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	110
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	40
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	CUSUMANO NICOLA Giovedì 10:00 12:00 Viale delle Scienze, edificio 15, secondo piano, stanza 205b (stanza proff. Favaro e Cusumano)

PREREQUISITI	Conoscenza dei principali processi culturali dell'età moderna e contemporanea
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Versione italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e capacità di comprensione 1) Individuazione delle prospettive culturali della tarda modernità e dell'età contemporanea, con particolare attenzione al controllo dell'informazione e alle trasformazioni dei processi di "produzione culturale" quali l'invenzione e la diffusione della stampa e i sistemi del controllo censorio; 2) Padronanza delle cangianti prospettive storiografiche relative all'interpretazione della modernità e della contemporaneità entro un quadro processuale e storico. - Capacità di applicare conoscenza e comprensione. <p>Collegamenti con le dinamiche sociali-culturali del presente, in modo particolare con riferimento all'elemento della comunicazione e della gestione dei conflitti interni e del consenso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autonomia di giudizio <p>Capacità di rielaborazione personale e critica dei contenuti del corso, con una particolare attenzione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) contestualizzazione storica di processi e dinamiche sociali e culturali, permanenze e discontinuità con il presente; 2) individuazione di strumenti critici adeguati per l'osservazione storica del fenomeno del controllo del dissenso e del conseguimento di comportamenti sociali conformi. <ul style="list-style-type: none"> - Abilità comunicative <p>Sintesi e connessioni logiche e argomentate, frutto di rielaborazione personale, anche attraverso l'uso di strumenti interattivi (slide, schemi, grafici, tabelle, mappe).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità d'apprendimento <p>Elaborazione di collegamenti concettuali (diacronici e sincronici) e spazio-temporali su larga scala</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>L'esame consiste in una prova orale.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso ed è articolata in un minimo di tre domande. Queste sono appositamente pensate per testare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) le conoscenze acquisite; b) le capacità elaborative e di applicazione delle conoscenze a specifici esempi; c) il possesso di un'adeguata capacità espositiva. <p>Il punteggio massimo si ottiene se in tutti e tre questi ambiti lo studente mostra ottime capacità.</p> <p>Si sottolinea a tal proposito l'importanza della padronanza del linguaggio della disciplina, la precisione nell'utilizzo dei termini e la capacità di articolare i ragionamenti in maniera chiara e completa.</p> <p>La valutazione sarà espressa in trentesimi.</p> <p>L'esaminando dovrà rispondere a cinque-sei domande su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati.</p> <p>30 - 30 e lode</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Conoscenza avanzata degli argomenti e comprensione critica delle teorie e dei principi della disciplina, b) Capacità avanzata di applicare le conoscenze e di risoluzione dei problemi proposti anche in modo innovativo; c) Piena proprietà di linguaggio specifico; d) Capacità di organizzare in maniera autonoma e innovativa il lavoro. <p>26 - 29</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Conoscenze esaurienti e specialistiche accompagnate da consapevolezza critica; b) Completa capacità di applicare le conoscenze acquisite e di sviluppare soluzioni creative a problemi astratti; c) Buona padronanza del linguaggio specialistico; d) Capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro. <p>22-25</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali dell'insegnamento; b) Basilari capacità di applicare metodi strumenti materiali e informazioni relativi all'insegnamento; c) Basilare padronanza del linguaggio specialistico; d) Basilari capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro. <p>18-21</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Minima conoscenza dei principali argomenti dell'insegnamento; b) Minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite; c) Minima padronanza del linguaggio tecnico; d) Minima capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro. <p>Per gli studenti con disabilità e neurodiversità saranno garantiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate, dal CeNDis - Centro di Ateneo per la disabilità e la neurodiversità, in base alle specifiche esigenze e in attuazione della normativa vigente.</p>

OBIETTIVI FORMATIVI	Versione italiana 1) Connettere l'evoluzione dei paradigmi storiografici con la prospettiva di una storia che interpreti la transizione dalla tarda modernità al mondo contemporaneo in una prospettiva culturalista; 2) individuare la molteplicità degli attori sociali e degli strumenti messi in campo per conseguire l'obiettivo del consenso e del conformismo dei comportamenti secondo una prospettiva storica che sia in grado di guardare alla loro genesi nei grandi sommovimenti dell'età moderna
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali (40 ore)
TESTI CONSIGLIATI	- Introduzione alla storia moderna, a cura di M. Bellabarba, V. Lavenia, il Mulino 2018, solo i seguenti capitoli: Cap. I: "Il pensiero del passato e l'idea di moderno", pp. 19-28; Cap. VIII: "Stati, imperi, colonie", pp. 105-111; Cap. XIII: "Culti e religione: contatti, conflitti, trasformazioni", pp. 165-175; Cap. XV: "Organizzazione e sapere scientifico", pp. 189-197; Cap. XVI: "La comunicazione: stampa, scrittura, oralità, immagini e suoni", pp. 203-216; Cap. XXXVI: "1776-1883: le rivoluzioni atlantiche", pp. 393-402; Cap. XXXVII: "1789. Parigi insorge: la Rivoluzione Francese", pp. 403-415; Cap. XXXVIII: "1804-1815: Il nuovo ordine in Europa", pp. 415-426. - Storia Contemporanea, Donzelli 1997 (ed edizioni successive), solo i seguenti capitoli: Cap. VII: "La nazionalizzazione delle masse", pp. 151-173; Cap. 2: "Novecento: apogeo e crisi del moderno", pp. 283-302; - R. Darnton, L'età dell'informazione, Adelphi 2007. Studenti frequentanti e non frequentanti studieranno il medesimo programma. The texts for the final exam are the same for both attending and non-attending students. Erasmus students and students in specific situations are kindly requested to contact the professor for further information on course contents and readings.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Lezione introduttiva: la questione della Modernità (I)
3	La questione della Modernità (II)
5	Religione, politica e cultura: nessi indissolubili
5	Le forme del controllo censorio, tra Chiese e Stati
4	L'età delle rivoluzioni (I)
3	L'età delle rivoluzioni (II)
2	Una rivoluzione della lettura?
3	La questione dei Lumi: secolarizzazione e cesure (interpretazioni a confronto)
4	L'Ottocento delle nazioni: storia e culture
5	Il mondo contemporaneo e la società di massa (I)
3	The contemporary world and mass society (II)